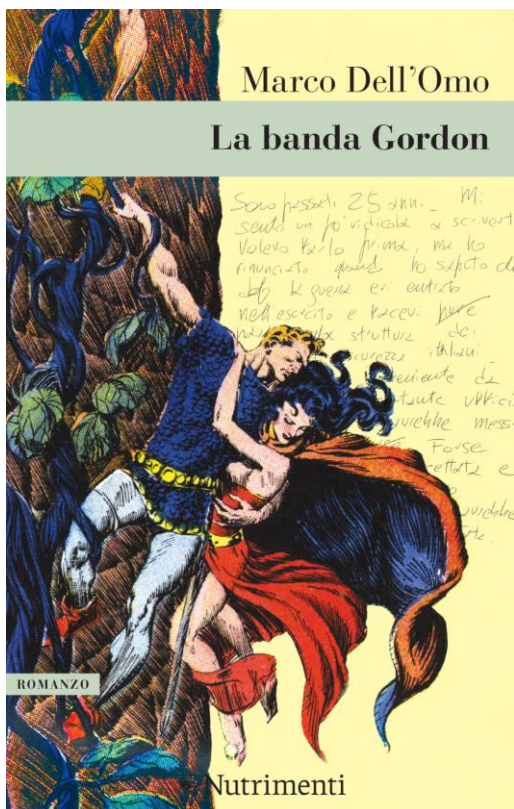


THRILLERNORD

La banda Gordon



Sai, la realtà che ricordiamo è come una montagna: con il passare del tempo, si trasforma.

La banda Gordon, romanzo di Marco Dell'Omo edito Nutrimenti, è un gioiello.

Il libro ha per protagonisti alcuni ragazzi abruzzesi che durante il fascismo, uniti dalla passione per l'alpinismo, decidono di prepararsi e organizzarsi per partecipare alla Resistenza attraverso operazioni di sabotaggio.

Il racconto viene fatto da uno di essi, che narra la sua storia. Piero Vinci, generale in pensione dell'Aeronautica si confessa al suo ex

attendente.

Sono il pubblico di un aedo che recita i suoi versi inverosimili, ed è giusto che mi immerga senza discutere nel fiume delle sue parole.

I ragazzi non si rassegnano alle costrizioni liberticide del regime, vivono con il sogno di assaporare la libertà e alcuni con ideali diversi spaziando dal comunismo alla democrazia. Giovani uomini e donne presi dalle proprie angosce e scoperte del loro crescere e stare al mondo. Una caratterizzazione accurata dei personaggi resi nel loro vissuto, non effigi statiche ma dinamiche nel loro incedere e umani.

Fino a che non si affronta la paura non si saprà mai se è vera o se ce la stiamo sognando.

Questo libro non affronta con retorica lo spirito che ha mosso alla ribellione moltissimi italiani. Non è un peana sulla Resistenza.

Il Gran Sasso e le montagne sono il filo conduttore, la cordata, che li tiene assieme e li fa diventare una squadra. Si danno il nome di un fumetto Flash Gordon, da segnalare la meravigliosa tavola illustrata di Alex Raymond in copertina e l'oggetto libro in cartaceo, una garanzia di qualità costante e caratteristica della casa editrice Nutrimenti.

Sì i fumetti, che per il valore simbolico riscuotono le coscienze ed educano.

Come Gordon combatte e resiste, lo stesso influenza i nostri valorosi, perché tali sono, eroi che si svegliano dal torpore del loro comodo e isolato quotidiano per un bene superiore di autodeterminazione.

Nei fumetti ci sono pochissimi mutamenti. Ogni personaggio resta quello che era all'inizio.

In queste pagine, si racconta di amicizia e amore, come detto di alpinismo e delle bellezze paesaggistiche abruzzesi pervase dalle montagne, ma non solo... E' un romanzo che nello scorrere dei capitoli ci fa immedesimare in Piero, Nico e tutti gli altri amici. Il reale si mescola in alcuni punti con il fantastico, ma il ricordare ha sempre una sublimazione, è un punto di vista e la memoria erode e sottrae o aggiunge, edulcorando.

Come un popolo ha bisogno di una sua mitologia, così noi altri, i comprimari, passiamo la vita a costruirci la nostra epica privata.

Si vorrebbe essere in compagnia della banda Gordon e chiedere al generale di raccontarci di più, ma l'ascolto di una storia è anche un rielaborarla, si

è parte attiva. Infatti è la lettura sempre un vero e proprio processo di decodificazione interattiva.

Marco Dell'Omo costruisce una storia e un romanzo a tutto tondo, che trasmette forti emozioni e riesce, nel mentre lo si legge, ad isolare il lettore catapultandolo nelle pagine e in un mondo ulteriore.

Insieme stiamo compiendo un'operazione che si ripete ogni volta che si incontrano un narratore e un ascoltatore: stiamo creando una storia, lui che dipana il filo, io che ascolto, interrompo, interrogo, e chissà se questa storia un giorno ne produrrà altre, con altri narratori e altri ascoltatori.

Francesco Morra

<http://thrillernord.it/la-banda-gordon/>